



CIRCOLO DIDATTICO DI SEDICO

Via Stadio, 17 Sedico (BL)

tel. 0437 82772 fax 0437 856930

circ.didatticosedico@libero.it

Sito web: www.circolodidatticosedico.com

Sedico
Primaria

Bribano
Primaria

Libano
Primaria

Sospirolo
Primaria

Sedico
Infanzia

Bolago
Infanzia

Maras
Infanzia

Roe
Infanzia

POF 2012-2013



**E' UN DOCUMENTO CONDIVISO ATTRAVERSO CUI
LE NOSTRE SCUOLE RENDONO LEGGIBILE E TRASPARENTE**

- ciò che sono e ciò che sanno fare
- come lo fanno
- perché lo fanno

L' ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL TERRITORIO

Il Circolo Didattico di Sedico comprende due Comuni : **Sedico e Sospirolo.**

Ci sono quattro plessi di scuola primaria
e quattro di scuola dell'infanzia

Scuole dell'infanzia	
Sedico	Alunni 146
Bolago	Alunni 70
Roe	Alunni 41
Maras	Alunni 72
Totale	329
Scuole primarie	
Sedico	Alunni 256
Libano	Alunni 152
Bribano	Alunni 118
Sospirolo	Alunni 135
Totale	661

TOTALE ALUNNI = 990 (dati aggiornati al 11.10.2012)

I due comuni presentano caratteristiche geografiche e urbanistiche diverse che influenzano anche l'utenza scolastica:

SEDICO
Situato a sinistra del basso corso del Cordevole la cui valle mette in comunicazione l'Agordino con la bassa valle del Piave, si estende per kmq 91,44. Presenta un territorio molto vario: a nord è prevalentemente montuoso, mentre a sud è collinoso e pianeggiante con un'altitudine di m 317. E' composto da numerose frazioni. Negli ultimi anni è diventato un centro con molte aziende, artigiane ed industriali. Ciò ha comportato un notevole, progressivo, incremento di popolazione anche straniera e di occupazione con la conseguente richiesta di servizi che rispondano alle nuove esigenze.
SOSPIROLO
Comune formato da undici frazioni e varie località, situato in una posizione geografica marginale rispetto alla Val Belluna, con un'estensione di kmq 65,98 e un'altitudine di m 447. Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di servizi conseguenti alle nuove esigenze occupazionali delle famiglie dato l'incremento della popolazione, che ha permesso la nascita di iniziative di aggregazione che vivacizzano l'aspetto culturale- sportivo -ricreativo del territorio.. La scuola risponde a esigenze di ordine educativo e di socializzazione e aggregazione nella fascia interessata.

LA NOSTRA MISSION

Offrire ai nostri alunni le necessarie conoscenze e abilità strumentali per affrontare le sfide future che lo aiutino a crescere, a maturare progressivamente e a incrementare abilità affettive, relazionali, sociali, cognitive al fine di raggiungere la piena realizzazione di sé senza che nessuno si senta escluso o diverso in un clima di apprendimento sereno e rispettoso dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

- **Il progetto educativo**

Le nostre scuole accolgono i bambini dai 2 anni e 1/2 agli 11 e si propongono come **ambienti educativi di apprendimento** dove ciascuno concorre e si impegna alla formazione integrale della personalità del bambino, intesa come:

- Maturazione dell' **IDENTITA'**
 - **corporea:** acquisire una progressiva sicurezza di sé sia come libera espressione che come controllo del proprio corpo attraverso attività motorie e giochi di gruppo
 - **intellettuale:** promuovere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità diversificando le proposte in modo da dare a ciascuno la possibilità di raggiungere risultati positivi, rispettando le attitudini e valorizzando i punti di forza di ognuno
 - **culturale:** favorire l'identità culturale attraverso la conoscenza dei valori condivisi dal gruppo di appartenenza e la partecipazione alle tradizioni locali
- Conquista dell'**AUTONOMIA**
 - **Progressiva indipendenza dall'adulto**
 - Sviluppare nel bambino la capacità di provvedere da solo alla cura della propria persona e delle proprie cose
 - Abituare il bambino a utilizzare proficuamente il tempo e adeguatamente lo spazio a disposizione
 - **Scoperta, interiorizzazione e rispetto pratico dei valori condivisibili**
 - Sviluppare la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
 - Rispettare le opinioni altrui
 - Cogliere il senso delle proprie e altrui azioni
 - Cogliere e accettare i diversi punti di vista.
- **Il patto educativo**

Affinché IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO risulti efficace, deve essere condiviso e sostenuto da tutti coloro che vivono il ruolo di EDUCATORE: docenti, Genitori, Operatori della scuola e TUTTI ASSIEME ci dobbiamo ispirare ai principi enunciati per il ben...essere del bambino a scuola. Su tale aspetto è stata avviata una serie di consultazioni, durante tutto l'a.s. 2011/2012, tra docenti e genitori rappresentanti degli OO.CC. delle nostre scuole, per stilare un REGOLAMENTO DI CIRCOLO affinché fossero definite ed enunciate le basilari regole della convivenza civile (ALLEGATO).

La nostra scuola ha dunque sentito la necessità di costruire un nuovo e più solido rapporto comunicativo con i genitori ai quali chiediamo:

- di sostenere la sfida educativa della Scuola instaurando un rapporto di fiducia reciproca fondato sulla conoscenza e consapevolezza di ciò che la scuola attua e favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- appoggiare il Piano dell'Offerta Formativa instaurando un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti;
- di orientare anche il proprio comportamento a una collaborazione intensa e dedicata ai bambini in merito all'attivazione di forme di solidarietà ed integrazione in classe;
- Mantenimento del rispetto delle norme di comportamento da parte dei bambini con condivisione di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso una riflessione critica con i figli;
- Visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola sul libretto personale.

A fronte di quanto richiesto, la scuola si impegna a:

- Lavorare per un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- Individuare attività mirate per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo scolastico e promuovere e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire l'integrazione dei bambini diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione dei bambini stranieri;
- attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute e della sicurezza degli alunni;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

Agli alunni chiediamo:

- *rispettare le regole condivise a scuola e sullo scuolabus*
- assumere comportamenti corretti nei confronti degli adulti e dei compagni nei diversi contesti di vita
- rispettare i materiali propri e altrui
- eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità
- portare a scuola tutto il materiale necessario
- essere collaborativi con l'insegnante e con i compagni

• **Principi e finalità**

Il mondo della scuola italiana è stata interessata in questi ultimi anni da una serie di importanti modifiche delle disposizioni legislative vigenti riguardo l'organizzazione e il funzionamento della scuola dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e per ultimo, della riorganizzazione della scuola secondaria di II° grado al fine di assicurare migliori opportunità di apprendimento e di crescita educativa e dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il nostro segmento scolastico in particolare, ha avuto un iter normativo molto "sofferto":

- Con D.L.gvo n. 59 del 19/02/2004, vengono emanate le INDICAZIONI NAZIONALI meglio conosciute come "legge Moratti";
- Con D.M. 31/07/2007 l'allora Ministro Fioroni emana le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO;
- CON L'ATTO DI INDIRIZZO DELL'8/09/2009, IL MINISTRO GELMINI, stabilisce un periodo transitorio di tre anni per permettere alle scuole di "armonizzare" le INDICAZIONI NAZIONALI con le INDICAZIONI DEL CURRICOLO precedentemente emanate.

Con tale atto sono stati individuati i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali che racchiudono i programmi disciplinari posti in essere dalle istituzioni scolastiche e monitorati dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS) e dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) e che coinvolgono le classi II[^] e V[^] della scuola primaria di solito nel mese di maggio, per gli apprendimenti dell'Italiano e della Matematica.

Tutto questo ha portato il nostro corpo docente a confrontarsi e a condurre un'azione di ricerca sui temi della continuità (nido- infanzia-primaria) e sul curricolo verticale della Lingua Italiana – Matematica – Inglese con la locale scuola media e sulla valutazione delle conoscenze/competenze di base e sui traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Importanza è posta nel passaggio tra un ordine e l'altro di scuola, con azione di raccordo rivolte alle classi e ai genitori nell'ambito del progetto Continuità Educativa.

Oltre all'aspetto di riforma dei Programmi scolastici, la cd."Riforma Gelmini", ha modificato anche l'assetto ordinamentale della scuola con i seguenti decreti legge:

- art. 64, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2008, n. 133;

- art. 4 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

Tali atti hanno introdotto i seguenti cambiamenti:

- aumento del numero degli alunni per classi/sezioni;
- maestro unico/prevalente;
- tempo scuola da 24 – 27 ore settimanali obbligatorio nella scuola primaria;
- tempo pieno nella scuola primaria di 40 ore su richiesta delle famiglie e sulla disponibilità di organico assegnato e sull'esistenza dei servizi mensa e trasporto;
- valutazione numerica degli apprendimenti
- valutazione del comportamento
- certificato delle competenze al termine della classe V[^]
- introduzione nei programmi didattici di Cittadinanza e Costituzione.

L'attuale ministro Profumo, ha reso definitive il 4/09/2012, le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE e pertanto il corpo docente ha predisposto dei percorsi di armonizzazione delle Indicazioni Nazionali con i Curricoli di base all'interno di riunioni di dipartimento/ambito disciplinare e che hanno portato ad una revisione dei piani di lavoro nelle diverse discipline e nei campi di esperienza.

I docenti, per la stesura dei percorsi formativi che verranno rivisti in corso d'anno alla luce delle Nuove Indicazioni, hanno già individuato le seguenti finalità:

- acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- apprendimento e uso dei mezzi espressi;
- alfabetizzazione della lingua straniera Inglese;
- educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Per i traguardi da raggiungere si fa riferimento alle programmazioni specifiche dei docenti.

La descrizione delle competenze che gli insegnanti si impegnano a far sviluppare sono riportate esaurientemente nei documenti ministeriali e nelle programmazioni specifiche, in visione presso la sede della Direzione Didattica e agli Albi delle singole scuole.

RISPOSTA DELLA SCUOLA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

Il Collegio dei Docenti, alla luce della nuova riforma della scuola, ha elaborato un'offerta formativa e oraria diversificata nei vari plessi, mantenendo ancora la possibilità del rientro facoltativo, compresa la mensa, per le classi 4[^] e 5[^] del Circolo. Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie in tutti i plessi è stato offerto un servizio di accoglienza al mattino, dalle 7.35 gestito da personale scolastico, con oneri a carico della scuola, ma gratuito per le famiglie.

Scuola dell'infanzia di Sedico

Tel 043782736

La scuola, intitolata a Collodi, è situata in una posizione centrale ed accoglie bambini provenienti dal centro e da zone limitrofe. L'edificio è dotato di 6 aule provviste ognuna di spogliatoio, servizi ed uscita indipendente al giardino che è ricco di zone verdi e offre ampi spazi soleggiati. Le aule si aprono a raggiera direttamente dal salone che è stato abbellito recentemente da un murales e da un'imponente scultura in legno di Pinocchio. La scuola è dotata di sala insegnanti, mansarda adibita a stanza del riposo per i bimbi e mensa con cucina interna. Il trasporto è gestito dal Comune.

Il servizio mensa è di competenza della Sedico Servizi.

Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 7.40 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

Servizio POST_SCUOLA: È stata data, in accordo con il Comune e il nido di Sedico, la possibilità di un prolungamento d'orario per i bambini che lo richiedono. La scuola è a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.

Orario: 7.40 - 16.00

Iscritti: 146 bambini (12 anticipatori)

Sezioni: 6 eterogenee

Insegnanti: 12 + 1 religione

Collaboratori Scolastici: 3 + part.time

Scuola dell'infanzia di Bolago

Tel. 043787440

È situata in un'area centrale del paese, in prossimità della scuola primaria ed adiacente ad ampi spazi verdi. Dotata di un ampio giardino e del servizio mensa del quale usufruiscono anche i bambini della limitrofa scuola Primaria (martedì e giovedì). L'edificio si presenta di dimensioni adeguate per accogliere tre sezioni eterogenee. I bambini iscritti provengono dalla parte alta del comune di Sedico e dai comuni limitrofi di Belluno e Sospirolo.

La scuola è a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.

Il servizio mensa è di competenza della Sedico Servizi.

Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 7.45 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

Orario: 7.45 - 16.00

Iscritti: 70 bambini (1 anticipatori)

Sezioni: 3 eterogenee

Ins: 6 + 1 part time + 1 religione

Collaboratori Scolastici: 2

Assistente Ulss

Scuola dell'infanzia di Roe

Tel. 0437838563

La scuola occupa l'ex scuola elementare, è situata in una zona verde, in prossimità del campo sportivo e della chiesa. Da settembre 2009 l'asilo nido è stato trasferito lasciando gli spazi totalmente a disposizione della scuola dell'infanzia e permettendo pertanto un aumento dei bambini iscritti. Al piano terra si trova la sala da pranzo, l'aula di accoglienza del mattino nell'aula della prima sezione, una stanzetta per le insegnanti, i servizi per la 1[^] sezione e la cucina. Al primo piano c'è l'aula della seconda sezione, l'aula per la biblioteca e dei laboratori; i servizi per la 2[^] sezione. Al secondo piano si trova un ampio salone per le attività motorie e per il riposo.

Il servizio mensa è di competenza della Sedico Servizi.

Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 7.45 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

Servizio POST_SCUOLA: È stata data, in accordo con il Comune e il nido di Sedico, la possibilità di un prolungamento d'orario per i bambini che lo richiedono. La scuola è a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.

Orario: 7.45 - 16.00
Iscritti: 41 bambini (4 anticipatari)
Sezioni: 2 eterogenee
Ins.: 4 + 1 sostegno + 1 religione
Collaboratori Scolastici: 1 + 1 part time

Scuola dell'infanzia di Maras

Tel. 043789682

La scuola è situata in una frazione del comune di Sospirolo, in una zona periferica rispetto al centro del paese.
Ex scuola elementare, è disposta su due piani:
piano superiore: tre aule che non sono sufficientemente ampie per il numero elevato di bambini
piano inferiore: tre stanze adibite a mensa che diventano nell'arco della giornata anche dormitorio, palestra e aule.
Mancano spazi comuni adatti ad accogliere tutti i bambini insieme (per la nanna o per attività comuni)
Ampio e soleggiato il giardino. La mensa, con cucina interna, è gestita, su delega comunale, da un comitato di genitori. I bambini provengono da tutto il comune. Il trasporto è gestito da comune. La scuola è a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.
Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 8.00 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

Orario: 8-16
Iscritti :72 bambini
Sezioni: 3 eterogenee per età
Ins. : 6 + 1 religione
Collaboratori Scolastici: 2

Scuola primaria di Sedico

Tel. 043782772/0437856930 - fax

0437856930

sede della Direzione Didattica e della Segreteria

Situata in una tranquilla zona verde del capoluogo e resa ancor più accogliente da un colorato murale nell'atrio principale, la Scuola Primaria di Sedico è ampia, luminosa e ben attrezzata. E' provvista di laboratori di lettura/audiovisivi e laboratorio di informatica rinnovato completamente nella dotazione di computer con la partecipazione dei genitori.
I bambini possono usufruire inoltre di un'aula per la pittura, di un ampio spazio esterno attrezzato, di una palestrina interna per i bambini piccoli, di una palestra grande polifunzionale che viene usata anche in orario extra scolastico da gruppi e associazioni sportive. La scuola è a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.
Accoglienza al mattino dalle ore 7.35- 7.50 (a richiesta dei genitori - lavoratori)
Da quest'anno è partita una sezione di classe prima a tempo pieno che usufruisce della mensa presso la limitrofa scuola edile.

L'orario scolastico è il seguente:

mattino 7.55 -12.25 (cl. 1 - 2 - 3 - 4 - 5)

martedì pomeriggio 14.40 -17.10 (cl. 5)

Classe prima a tempo pieno:

lunedì - martedì e giovedì 7.55 - 17.10

mercoledì 7.55 - 12.25

venerdì 7.55 - 15.40

Alunni: 256
Classi: 13
Insegnanti: 18 + 1 inglese + 1 religione + 4 sostegni
Collaboratori Scolastici: 3; n. 1 LSU.

L'orario settimanale è di 27 ore settimanali dal lunedì al sabato per le classi a tempo normale e da lunedì a venerdì per la cl. 1 a tempo pieno.

Rappresenta il Polo scolastico per la zona alta del Comune dove lo scuolabus raccoglie i bambini provenienti da Vignole, Mas, Casoni, Peron, Bolago, Libano, Barp, Roe e La Stanga. La scuola dispone di un ampio cortile, in parte prativo per la ricreazione dei bambini. All'esterno del cortile un parcheggio riservato separa la scuola Primaria dalla scuola dell'Infanzia.

Presso il Palazzo De Bertoldi, situato a circa 100 metri dall'edificio, si trova la sezione staccata che accoglie gli alunni delle classi 2^A - 2^B - 4^A. Anche questo edificio dispone di un cortile per la ricreazione dei bambini ed è dotato di locale adibito a mensa. Le scuole sono a norma in base a L. 81/08 sulla sicurezza.

La scuola utilizza la palestra di Mas per l'attività motoria; la mensa è di competenza della Sedico Servizi ed è situata nella vicina scuola di Bolago.

Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 7.55 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

L'orario scolastico (32 ore compresa la mensa, articolato su 5 gg. alla settimana) è il seguente:

mattino (da lunedì a venerdì) 8.00 - 13.00

martedì 14.00 - 16.30 (cl. 3^A - 4^A - 5^A)

giovedì 14.00 - 16.30 (cl. 5^A)

Il rientro del giovedì pomeriggio è facoltativo per le classi 5^A.

A partire dal 10 gennaio 2013 le classi 1^A e 2^A rientreranno il giovedì pomeriggio

Alunni : 152

Classi : 8

Insegnanti: 9 e 2 part time + 1 inglese + 1 sostegno + 1 religione

Collaboratori Scolastici: 2+ 1 part.time + 1 LSU.

Scuola di quartiere frequentata da bambini che provengono dal centro e dalle frazioni. E' una scuola caratterizzata dalla presenza del tempo pieno su settimana corta.

E' dotata di laboratorio di computers recentemente rinnovato con la partecipazione dei genitori, laboratorio di lettura, palestra interna

(utilizzata anche da associazioni sportive nel tempo extrascolastico) e di spazio scoperto.

La scuola è a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.

La mensa è gestita dalla Sedico Servizi che garantisce il servizio per tutti i rientri ed è ospitata nei nuovi locali del Circolo Anziani. L'assistenza alla mensa è garantita da parte del personale docente.

Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 7.55 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

Da 11 anni ha preso avvio un progetto di scuola con doppia identità che prevede un orario standard + un tempo aggiuntivo per la classe 5^A.

Tempo scuola standard (classe 5^A):

mattino 8.00 - 12.45 (dal lunedì al venerdì)

martedì e giovedì pomeriggio 14.00 - 17.15

Tempo pieno (classe 1^A - 2^A - 3^A - 4^A):

Lunedì - martedì - giovedì 8.00 - 17.15

Mercoledì 8.00 - 12.45

Venerdì 8.00 - 15.30

Tempo scuola integrato:

Un altro pomeriggio il **venerdì, (dalle ore 14.00 alle ore 17.15)** di permanenza a scuola per gli alunni che lo chiedono (servizio a richiesta e a pagamento da parte delle famiglie) e con la possibilità di usufruire del servizio mensa. La gestione di questo ulteriore pomeriggio viene affidata a docenti della scuola per l'assistenza mensa e i compiti di casa, i laboratori sono tenuti da esperti scelti dalla scuola.

Alunni frequentanti: n. 118

Classi: 5

Insegnanti: n. 8+ 2 part.time+ 1 religione + 1 inglese + 3 sostegno

Collaboratori Scolastici: 2; n. 1 LSU.

I bambini, provengono da tutto il comune di Sospirolo. La scuola, situata in una soleggiata posizione panoramica che spazia nella valle del Cordevole e del Piave, è stata recentemente rinnovata e resa gradevole dal prospetto colorato, è dotata di un ampio giardino per permettere ai bambini di giocare in sicurezza, di una ricca biblioteca, di un'aula video e di una piccola palestra fornita di materiale ludico e sportivo. E' stata allestita un'unica aula di informatica recentemente rinnovata con nuovi computers offerti dal Consorzio BIM. L'entrata a scuola è resa accogliente dai murales realizzati con la guida di un esperto.

Per la mensa, assistita da personale docente, vengono utilizzati gli spazi dell'adiacente Scuola Media; l'educazione motoria si svolge nella palestra comunale.

Il plesso può avvalersi della collaborazione di un Comitato Genitori.

Il Comune ha provveduto all'acquisto di nuovi arredi per le scuole e ha recentemente ristrutturato l'edificio scolastico e lo spazio adibito a mensa. La scuola è stata sottoposta di recente a interventi di messa a norma in base a L.81/08 sulla sicurezza.

Accoglienza al mattino dalle ore 7.35 - 7.55 (a richiesta dei genitori - lavoratori)

Da quest'anno scolastico è stata istituita una sezione di classe prima a tempo pieno.

L'orario scolastico (32 ore compresa la mensa, articolato su 5 gg. alla settimana) è il seguente:

mattino (da lunedì a venerdì) 8.00 - 13.00

martedì pomeriggio 14.00 - 16.30

classe prima a tempo pieno:

lunedì e giovedì 8.00 - 17.00

martedì e venerdì 8.00 - 16.30

mercoledì 8.00 - 13.00

per tutte le classi a tempo normale il rientro del venerdì pomeriggio è a pagamento da parte dei genitori che lo richiedono.

Alunni: 135

Classi: 8

Insegnanti: 11 + 1 inglese + 1 part.time + 2 sostegno + 1 religione

Collaboratori Scolastici: 2 e part.time

Tutti i plessi del Circolo usufruiscono del trasporto scolastico fornito dai Comuni

Oltre all'organizzazione scolastica offerta alle famiglie, il Circolo, in coerenza con le esigenze di sviluppo della Comunità Locale e nel rispetto dei diritti inalienabili dei bambini, sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, ha stipulato un protocollo di intesa con l'Associazione Conz per interventi connessi con il prolungamento di un servizio di POST-SCUOLA (richiesta esplicitata da alcuni genitori entrambi lavoratori per i quali è necessaria la permanenza dei minori oltre l'orario scolastico) e un attività di DOPOSCUOLA. Tali servizi da un lato garantiscono l'effettività del diritto allo studio e dall'altro contribuiscono all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta del servizio scolastico nel suo complesso.

La scuola si avvale dei servizi presenti sul territorio per pianificare e progettare l'attività didattica.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Per rispondere al principio dell'integrazione con il Territorio e nell'esercizio della propria Autonomia (D.P.R. 275/99), la scuola attua da tempo delle reti di relazioni con gli Enti Locali ed Agenzie educative che operano nella Val Belluna, in Provincia e in Regione, stipulando accordi, convenzioni e progetti integrati. Le predette azioni consistono in ogni iniziativa coerente con le finalità istituzionali della scuola in favore dei propri alunni.

Struttura	Localizzazione	Tipologia di rapporto
Comune	Sedico Sospirolo	- Finanziamenti di supporto al P.O.F. per la didattica e il funzionamento amministrativo - Progetti d'interesse locale - Trasporto - Convenzioni Funzioni Miste - Cura degli edifici
UST	Belluno	- Supporto all'erogazione del servizio scolastico - Finanziamenti per la realizzazione dell'offerta formativa - C.I.C
Provincia	Belluno	- Rapporti con i Servizi Sociali - Partecipazione a concorsi e manifestazioni
Regione Veneto	Venezia	- Progetti per accedere a finanziamenti attraverso Bandi
Comunità Montana	Sedico	- Progetti d'interesse locale - Partecipazione a concorsi e manifestazioni su richiesta
U.L.S.S. n.2	Sedico	- Rapporti di collaborazione per l'integrazione degli alunni diversamente abili - Progetti specifici di educazione alla salute - Corsi di formazione - Settore Sociale dell'età evolutiva - Gruppo Adozioni
Università di Udine Istituto psicopedagogico "G. Renier"	Udine Belluno	- Convenzione per attività di tirocinio
Consorzio BIM	Belluno	- Progetti d'interesse locale su richiesta
Sedico Servizi	Sedico	- gestione del servizio mensa - post scuola infanzia
Risorse di rete		- CTI Feltre - CTI Belluno - CTP Quero Rete Intercultura - RESIS rete provinciale per la sicurezza - QUALITA' - rete FORLIM - rete ORIENTAMENTO - CTS - META'LOGOS - SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETÀ E PACE di BELLUNO
Risorse culturali e ricreative	Sedico - Sospirolo	Biblioteca civica, Scuola di musica, Banda, Ludoteca, , Sala polifunzionale, Oratorio parrocchiale, Associazione "G. Conz", Dolomitiambiente, Comitato "Sagra dei per", Circolo Anziani Bribano, Peter Pan S.n.C. Cooperativa "El Mazarol", Protezione civile "Monte Peron", Associazione Binamba, cooperativa Società Nuova, Associazione Cacciatori Bellunesi, CEIS Belluno, CTS Belluno

Associazioni sportive	Sedico – Sospirolo - Belluno – Feltre - Santa Giustuna	Minibasket, pallavolo, rugby, tennis, piscina, Fiori Barp, A.S.D. Giovanile Pizzocco
Comitati dei genitori	Sedico - Sospirolo	- finanziamenti di progetti e attività
Pro Loco	Sedico Sospirolo	- Collaborazione alla stesura e realizzazione di progetti d'interesse locale. - Gestione degli impianti sportivi

ORGANIZZAZIONE IN CLASSI

Ogni anno la scuola procede a organizzare i gruppi classe/sezione in relazione alle normative vigenti, alle risorse erogate, alle esigenze manifestate.

Il Consiglio di Circolo e il Collegio dei Docenti hanno stabilito i criteri per la costituzione delle nuove sezioni e classi:

- **Scuola dell'infanzia**

Sezioni di prevalenza eterogenee costituite da 18 – 28 alunni

Nelle sezioni con la presenza di bambini disabili il numero max è di norma 20 alunni.

Le eventuali liste di attesa vengono stilate in ordine di preferenza:

diritto ai bambini dai cinque anni ai tre anni

residenti nel comune ove è ubicata la scuola

presenza nella scuola di fratelli e sorelle.

Su richiesta delle famiglie vengono iscritti i bambini che non hanno compiuto i tre anni di età.

I bambini anticipatari sono accolti all'inizio dell'anno scolastico in orario antimeridiano, l'allungamento dell'orario sarà deciso dai docenti di sezione, in accordo con la famiglia, in relazione al grado di autonomia del bambino stesso nel periodo scolastico da settembre a dicembre. Questi bambini, l'anno successivo inizieranno il percorso scolastico nel gruppo dei coetanei.

Qualora la famiglia decida di iscrivere il proprio figlio alla scuola primaria anticipatamente, il bambino seguirà il curriculum pomeridiano a partire dalla data dell'iscrizione.

- **Scuola primaria**

Decade il criterio della residenzialità in quanto i genitori sono liberi di scegliere l'offerta formativa delle scuole del Circolo.

Ove si verifichi la presenza di classi prime parallele, la costituzione dei gruppi avverrà su decisione dei docenti delle stesse classi, dopo un periodo di osservazione iniziale di 15 giorni sulle dinamiche di gruppo e a classi aperte.

In caso di fusione di classi, da tre a due, gli insegnanti dopo aver valutato le relazioni e dinamiche dei gruppi e le competenze dei singoli alunni, formeranno in modo costruttivo ed omogeneo le nuove classi.

INTERCULTURA E ACCOGLIENZA

Nelle nostre scuole, nel corso degli ultimi tre anni, la presenza di alunni stranieri si è incrementata ed ha raggiunto una percentuale allineata alla media nazionale (circa il 6,3% del numero totale di alunni frequentanti).

Il dato statistico ha reso ancora più necessarie le azioni di accoglienza ed integrazione già attuate dal nostro istituto negli anni precedenti.

Per questo scopo specifico è stato creato un **"Protocollo di accoglienza"**, in cui sono indicati i criteri per l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, i compiti e i ruoli delle varie persone coinvolte, le fasi di integrazione e le modalità di intervento.

Poiché, inoltre, per rispondere in modo adeguato alle esigenze peculiari degli alunni stranieri il singolo istituto, da solo, non può fare molto, la nostra scuola ha aderito alla convenzione della **"Rete feltrina per l'integrazione"** che offre accesso a risorse finanziarie ad hoc, laboratori interculturali e linguistici, formazione per i docenti.

Rispetto al passato, nelle nostre scuole, è emersa la necessità di approfondire le questioni legate all'apprendimento della lingua italiana, soprattutto per favorire quegli alunni che arrivano in corso d'anno e nelle classi terminali del ciclo della scuola primaria.

Per questo, nel biennio 2008-2010, è stato organizzato un percorso di **formazione-aggiornamento**, per i docenti, in cui sono state approfondite alcune questioni legate all'insegnamento - apprendimento dell'italiano come L2.

E' stato inoltre incrementato il materiale presente nella **biblioteca** interculturale. Sono continuate le attività della **Commissione intercultura** alla quale partecipano insegnanti nominati a rappresentare ogni plesso. Tale organo ha lo scopo di documentare e pubblicizzare le buone pratiche, di monitorare le presenze di alunni non italofoni, di farsi carico delle esigenze e delle opportunità segnalate da insegnanti, alunni, territorio.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

• Iscrizione

Pur trattandosi di un incontro inevitabilmente burocratico-amministrativo, l'iscrizione rappresenta il primo contatto fra la scuola e la famiglia dell'alunno.

E' quindi una tappa fortemente simbolica e fondamentale nel percorso di accoglienza ed integrazione dell'alunno neo iscritto.

Tra il personale di segreteria vi è un incaricato addetto al ricevimento delle iscrizioni degli alunni che, supportato dal docente coordinatore di circolo e da quello di plesso addetto all'accoglienza, gestisce l'interazione con i neo arrivati.

L'incaricato deve:

1. richiedere e raccogliere i documenti e le informazioni previsti dalla normativa vigente;
2. fornire ai genitori avvisi, moduli, note informative sulla scuola possibilmente nelle lingue di origine per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica¹;
3. avvisare tempestivamente i docenti di classe e il docente responsabile dell'accoglienza a cui verrà passato il materiale raccolto (informazioni sulla scolarità pregressa, dati personali...)

E' importante che l'alunno neo arrivato non venga messo in classe subito dopo il passaggio in segreteria.

E' importante che prima ci sia un colloquio fra la famiglia e il dirigente scolastico che fissa un incontro successivo fra la famiglia e il docente responsabile dell'accoglienza.

Ad inizio anno il responsabile dell'accoglienza fa pervenire, al dirigente, un calendario in cui siano indicati i giorni e gli orari in cui si rende disponibile a svolgere questo ruolo.

Auspicabile, in questa fase, sarebbe anche la presenza di un mediatore linguistico- culturale, messo a disposizione da enti locali e associazioni sulla base di convenzioni e di accordi.

All'interno del plesso, un docente si rende disponibile per gestire il primo colloquio con la famiglia e il primo incontro con l'alunno, dopo il passaggio in segreteria.

Il docente deve:

- accogliere nel plesso i genitori e l'alunno neo arrivato, possibilmente affiancato dalla presenza di un mediatore linguistico-culturale;

¹ Modulistica nel Cd in segreteria e in biblioteca interculturale

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi
- verificare le abilità e le competenze possedute dall'alunno
- **Proposta di assegnazione alla classe**

Normativa

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono quelli indicati dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394.

Tale articolo stabilisce che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Il collegio docenti può derogare da tale disposizione e iscrivere l'alunno alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

L'inserimento deve avvenire non più tardi di una settimana dall'iscrizione.

Questo tempo sarà utilizzato per prendere decisioni ponderate riguardo alla classe di assegnazione, per preparare la stessa ad accogliere il nuovo arrivato e per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

• **Criteri per l'assegnazione alla classe/sezione nella scuola primaria e dell'infanzia**

1 Età anagrafica.

Va ridotto al minimo il possibile ritardo scolastico cioè la disparità fra l'età anagrafica e quella scolastica. Questo anche per evitare eventuali disagi di socializzazione che avrebbero innegabili ricadute negative sugli apprendimenti.

Distanze anagrafiche troppo marcate corrispondono a significative differenze di sviluppo cognitivo, emotivo, esperienziale che possono compromettere il processo di inserimento nella nuova realtà.

Per la scuola dell'infanzia se le sezioni sono organizzate per età anagrafica, l'alunno va inserito nella sezione per lui corrispondente

2 Provenienza da un'altra scuola italiana.

Non va interrotto il percorso scolastico dell'alunno neo arrivato in corso d'anno. Gli insegnanti di classe avranno cura, ove possibile, di interagire direttamente con i colleghi che li hanno preceduti.

3 Presenza nella classe di altri alunni stranieri

In caso di più sezioni, va evitata la costituzione di classi/sezioni con predominanza di alunni stranieri, in special modo della stessa etnia.

4 Numero totale di alunni

In caso di più sezioni, va privilegiato l'inserimento dell'alunno nella classe/sezione meno numerosa.

5 Numero di alunni con certificato di handicap e in situazione di svantaggio.

Va considerata come risorsa la presenza nella classe dell'insegnante di sostegno, compatibilmente con la tipologia dell'handicap.

6 Dinamiche relazionali all'interno della classe.

In caso di più sezioni, vanno evitati, ove possibile, inserimenti in corso d'anno in classi con dinamiche relazionali problematiche.

La decisione definitiva dell'assegnazione alla classe/sezione è affidata al dirigente scolastico su proposta dei docenti dell'alunno.

• **La valutazione**

La stesura di un piano didattico personalizzato legittima l'esistenza di un percorso valutativo personalizzato.

L'alunno straniero va cioè valutato facendo riferimento al suo percorso di apprendimento, considerando il livello di maturità raggiunto.

Il documento di valutazione è quello in adozione nel circolo.

Se è possibile viene tradotto in lingua madre insieme alle note informative che lo accompagnano.

La valutazione numerica viene scritta sia in lettere, sia in cifre.

Nell'anno scolastico 2010-2011, alcune componenti della Commissione Intercultura hanno partecipato, presso il CTI di Belluno, al progetto del MIUR, cofinanziato dall'Unione Europea, "Sui banchi dell'intercultura", producendo il lavoro "Dalla programmazione alla valutazione". Si tratta di un curriculum delle diverse discipline, proponibile ad allievi di classe 5^a a un livello A2 di conoscenza della lingua. Tale curriculum sarà, da quest'anno scolastico, sperimentato nella stesura dei percorsi individualizzati, rivolti ad alunni stranieri che si trovino nel livello sopraddetto.

Il documento integrale è in visione in segreteria.

IL RUOLO E LE ATTIVITA' DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà soprattutto nel caso di bambini gravi, impegnano l'intero sistema scolastico, coinvolgendo tutti gli insegnanti del plesso. Questi bambini, infatti, necessitano di un'affettività allargata per cui bisogna promuovere/sostenere un'integrazione che vada oltre lo steccato della classe/sezione, rendendoli partecipi di attività motivanti attuate da tutto il plesso (es. laboratori, uscite, feste, ecc.).

La normativa afferma infatti che l'insegnante di sostegno è **contitolare** nella classe/sezione in cui opera, costituendo un supporto ed un aiuto a tutto il gruppo di bambini. Il lavoro dell'insegnante di sostegno viene concordato nella progettazione periodica (mensile/settimanale).

Per esemplificare le modalità di intervento all'interno della singola scuola, si precisa che l'organizzazione e le conseguenti attività previste, tengono conto delle differenze individuali di ogni bambino.

In generale si prevedono:

- Compresenze in classe con l'insegnante curricolare, su argomenti programmati insieme, con eventuali adeguamenti delle attività svolte dai compagni;
- Attività di piccolo gruppo, omogeneo od eterogeneo, per affrontare gli stessi argomenti trattati in classe in modo più coinvolgente e mirato;
- Gruppi di apprendimento cooperativo in classe guidati sia dall'insegnante curricolare sia dall'insegnante di sostegno;
- Interventi specifici nel caso di particolari esigenze di apprendimento per singoli bambini o piccoli gruppi.
- I casi problematici vengono assorbiti all'interno del plesso mettendo a disposizione tutte le risorse possibili.

E' stato redatto un protocollo di integrazione degli alunni disabili, è un percorso inerente l'accoglienza e l'integrazione dei bambini certificati all'interno del nostro Circolo Didattico. Si rivolge principalmente agli insegnanti e alle famiglie degli alunni, in modo da rendere più chiari possibili gli impegni e le responsabilità da assumere al fine di fondare le basi di un progetto di vita del bambino diversamente abile.

• **La famiglia**

Prima dell'iscrizione si ritiene necessario:

1. Incontrare il Dirigente Scolastico e eventualmente gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno;
2. Avere un primo contatto con la scuola per conoscere il nuovo ambiente;

3. Far pervenire entro breve tempo la certificazione dell'ULSS alla segreteria.

Dopo l'iscrizione

1. Incontrare, dopo un breve periodo dall'inizio della scuola, gli insegnanti per valutare l'inserimento iniziale ;
2. Partecipare alle riunioni di raccordo tra Scuola – Famiglia e ULSS, dove
3. ci si confronta su abilità e problematiche del bambino/a e si struttura
4. un percorso quanto più condiviso possibile;
5. Partecipare alla stesura annuale del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) insieme a Scuola e ULSS (per la spiegazione vedere
6. capitolo "Documentazione")
7. Collaborare alla stesura periodica del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) insieme a Scuola e ULSS (vedere capitolo "Documentazione");
8. Richiedere, entro gennaio, che venga rinnovata la certificazione clinica nel caso stia per scadere;
9. Partecipare alle riunioni calendarizzate per la classe (colloqui, assemblee dei genitori...);
10. Utilizzare un "quadernino" per comunicare con la scuola.

- **Documentazione**

Documentazione	Chi lo redige	Quando viene redatto
Diagnosi Funzionale descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibili evoluzioni dell'alunno certificato	Gli operatori ULSS	Dopo la prima segnalazione e aggiornata ad ogni passaggio da un ordine di scuola all'altro
PDF (Profilo Dinamico Funzionale) E' lo strumento di raccordo tra le conoscenze dal punto di vista sanitario, riabilitativo, educativo-didattico e familiare, per individuare obiettivi, attività e modalità su cui articolare successivamente il PEI	La scuola in collaborazione con l'ULSS e la famiglia dell'alunno	Va steso entro cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello di rilascio della Diagnosi Funzionale e aggiornato alla fine di ogni ordine di scuola
PEI (Piano Educativo Individualizzato) E' il documento nel quale vengono stabiliti e condivisi obiettivi e modalità d'intervento da parte di scuola, famiglia e ULSS	La scuola in collaborazione con l'ULSS e la famiglia dell'alunno	All'inizio di ogni anno scolastico, di norma nei primi due mesi di scuola
Programmazione Individualizzata Vengono descritti gli obiettivi educativo-didattici da raggiungere nell'anno scolastico in corso	L'insegnante di sostegno in collaborazione con le insegnanti di modulo/sezione	All'inizio di ogni anno scolastico (di solito entro i primi di novembre)

IL SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Il Circolo Didattico di Sedico si sta impegnando per affrontare le problematiche legate al processo di apprendimento degli alunni come indicato dalla Legge 170/2010 e dalle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento.

I docenti, istituiti in gruppi di lavoro, stanno cercando di strutturare risposte più adeguate ai bisogni di questi studenti per permettere loro di affrontare in modo sereno e significativo il percorso di studio e tutelarne il diritto allo studio.

In particolare la Scuola si occupa di:

- applicare strumenti di indagine per l'individuazione precoce delle attività (Progetto "Comincio bene la scuola");
- individuare didattiche e metodologie adeguate agli stili cognitivi degli alunni;
- informare le famiglie sulle difficoltà riscontrate dagli scolari e fornire indicazioni sulle prassi d'Istituto per la segnalazione ai Servizi territoriali dell'Ulss;
- coordinare incontri tra Famiglia-Ulss-Scuola per l'analisi dei tratti di criticità e la condivisione delle misure da adottare in favore dell'alunno/a;
- redigere il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni in possesso della certificazione entro tre mesi dall'acquisizione;
- utilizzare strumenti compensativi e/o misure dispensative in accordo con la famiglia e con l'équipe di esperti;
- attivare gruppi di lavoro per sviluppare materiali utili a sostenere il lavoro degli insegnanti (Commissione B.E.S.);
- favorire l'aggiornamento e la formazione del personale docente;
- individuare un referente d'Istituto per supportare il lavoro internamente alla Scuola e per interagire con Enti e Agenzie esterne.

INSERIMENTO SCOLASTICO DEI BAMBINI ADOTTATI

In questi ultimi anni la presenza degli alunni adottivi all'interno delle nostre scuole si è incrementata. Sebbene non esista una normativa specifica e tale fenomeno risulti abbastanza nuovo per la scuola, si è avvertita la necessità di rilevare i bisogni speciali di questi alunni al fine di attivare strategie e risposte adeguate di fronte a situazioni spesso complesse.

L'obiettivo generale che l'istituzione scolastica si pone in tale ambito, consiste nel garantire l'integrazione scolastica e sociale dei bambini adottivi.

Dall'anno 2009 la scuola ha preso parte ad un percorso di formazione e aggiornamento per i docenti tenuto dall' "Equipe provinciale adozioni", in cui sono state condivise alcune linee guida sull'accoglienza e l'inserimento scolastico del bambino adottivo nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

Grazie a questo percorso formativo e alle consapevolezza maturate nell'agire educativo si è sentito il bisogno di individuare alcune buone prassi da attuare nelle nostre scuole e di elaborare il "Protocollo per l'inserimento scolastico del bambino adottato".

Questo documento oltre ad esplicitare i soggetti che si occupano dell'accoglienza, evidenziarne le tappe e stabilirne i tempi, riporta alcune proposte educative specifiche.

Le fasi dell'inserimento sono così definite:

Fase prima dell'iscrizione a scuola,
Fase del primo momento di accoglienza,
Fase dell'accoglienza permanente.

Il momento dell'inserimento del bambino a scuola deve essere graduale, progressivo ed adeguato alla situazione personale, poiché rappresenta una fase molto delicata.

Non dobbiamo infatti dimenticare che l'ingresso a scuola è un'esperienza emotiva forte che coincide, per questo bambino, con un *nuovo lasciare*. Risulta quindi fondamentale avere un quadro quanto più completo della situazione del bambino, raccogliendo le informazioni che caratterizzano la sua esperienza di vita.

Per quanto riguarda l'approccio in classe, inizialmente è necessario prevedere un periodo di assestamento linguistico, soprattutto se il bambino è arrivato in famiglia da poco tempo.

Un altro elemento significativo per il successo dell'integrazione è l'attenzione con cui la scuola si deve rapportare alle imprescindibili differenze nelle modalità sociali e relazionali. Risulta dunque evidente la necessità di un approccio flessibile all'apprendimento.

Poiché l'accoglienza di un bambino non si conclude nei primi giorni di scuola, l'atteggiamento di attenzione ai suoi bisogni deve essere costante. A questo proposito, attraverso l'osservazione diretta e un confronto con la famiglia, è possibile rilevare i punti di forza del bambino al fine di valorizzarlo ed integrarlo nel gruppo classe. Va tenuto presente tuttavia che, prima di intraprendere qualsiasi percorso, attività o progetto inerente la storia personale del bambino, la scuola deve acquisire qualsiasi informazione dai genitori e, con loro, stabilire l'eventuale modalità di attuazione di queste azioni.

Nella biblioteca della scuola sono presenti testi sul tema dell'adozione e alcuni materiali che documentano specifiche attività didattiche attuate in alcune scuole primarie della provincia di Belluno, al fine di favorire l'integrazione degli alunni adottivi.

All'interno del circolo è prevista la figura di un referente per le adozioni, che si occupa di mantenere i rapporti con l'equipe provinciale adozioni e rilevare i bisogni emergenti nei bambini adottivi presenti nel circolo.

IL PROGETTO EDUCATIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni si propone come contesto di relazione tra: il bambino, la famiglia, le insegnanti.

I nostri plessi scolastici programmano la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini, delle risorse umane e ambientali di cui dispone.

La giornata scolastica è scandita da rituali che rassicurano il bambino e lo aiutano a inserirsi nell'ambiente con serenità.

Le proposte educative e didattiche sono organizzate per promuovere le prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso un curriculum esplicito, condiviso.

Lo stile educativo è fondato, sull'osservazione sull'ascolto e sull'intervento indiretto di regia.

Ogni scuola predispone lo spazio accogliente.

Il tempo disteso, permette al bambino di giocare, esplorare, osservare, dialogare, crescere con sicurezza e sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta.

La documentazione rende visibili le modalità i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La relazione con la famiglia consente un impegno di corresponsabilità in un clima di cooperazione e dialogo.

Per ogni bambino/a la scuola dell'infanzia, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

1. dell'identità - star bene con se stessi e con gli altri, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
2. dell'autonomia - capacità di interpretare e governare il proprio corpo, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
3. della competenza - riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione l'osservazione e il confronto.
4. del senso di cittadinanza - scoprire gli altri, i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, in un primo riconoscimento di diritti e doveri che sono le basi di una vita democratica.

Per favorire l'esperienza diretta, il gioco e i processi di apprendimento e programmare tutti gli interventi didattici, le insegnanti si avvalgono dei campi di esperienza che sono così suddivisi:

- IL SÉ E L'ALTRO, (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).
- IL CORPO E IL MOVIMENTO, (identità, autonomia, salute).
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, (gestualità, arte, musica, multimedialità).
- I DISCORSI E LE PAROLE, (comunicazione, lingua, cultura).
- LA CONOSCENZA DEL MONDO, (natura, spazio, tempo, ordine, misura).

La scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino tenendo conto che ognuno ha una propria storia, è portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti propri di ogni fascia d'età: 3- 4-5 anni e bisogni specifici, così individuati:

- 2,5 - 3 anni: Appartenenza
 Sicurezza
 Bisogno di nuove esperienze
- 4 anni: Relazione con l'altro
 Auto organizzazione
 Bisogno di conoscenza e scoperta
- 5 anni Valorizzazione dell'io (autostima)
 Valorizzazione delle abilità - Conoscenza

Lo strumento di valutazione della scuola dell'infanzia è rappresentato dalle osservazioni occasionali e sistematiche, intese come strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

Le scuole dell'infanzia del circolo hanno elaborato una scheda di prima conoscenza del bambino e una per il passaggio alla scuola primaria in cui registrare le osservazioni sugli alunni.

Tali schede vengono adottate, con opportune integrazioni, anche per gli alunni stranieri (vedi schede operative).

I " traguardi di sviluppo" individuati in ciascun campo di esperienza sono elencati nel documento specifico "**CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**", consultabile presso ogni singola scuola.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- La scuola dell'Infanzia è disciplinata dalla L.53/2003 e dalla L. 169/2008
- Accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.
- Su richiesta delle famiglie sono iscritti i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'A.S. di riferimento.
- La frequenza anticipata è ammessa alla disponibilità di posti, esaurimento delle liste di attesa, disponibilità dei locali e dotazioni idonei sotto il profilo della funzionalità in relazione ai bambini di età inferiore a tre.
- le nostre scuole funzionano per 40 ore settimanali comprensive della quota di IRC
- Le sezioni comprendono di norma dai 18 ai 26 bambini.
Eventuali iscrizioni in eccedenza sono ripartite tra le diverse sezioni della stessa scuola senza superare le 28 unità per sezione, escludendo dalla redistribuzione le sezioni che accolgono gli alunni disabili.
- Le sezioni che accolgono gli alunni disabili sono costituite di norma con non più di 20 unità.
- In ciascuna sezione operano due docenti

L'organizzazione scolastica giornaliera:

La giornata scolastica tipo è così organizzata:

- dall'apertura alle ore 9.15 accoglienza
- dalle 9.15 alle 11.30 attività didattiche di routine e attuazione di progetti comuni
- dalle 11.30 alle 12.30 preparazione al pranzo e pranzo
- dalle 12.30 alle 13.15 gioco libero in cortile o negli spazi comuni – uscita turno antimeridiano
- dalle ore 13.00 alle ore 15.20 preparazione al riposo e riposo per i bambini di $\frac{3}{4}$ anni e attività per i bambini di 5 anni
- dalle ore 15.20 alle ore 16.00 merenda e preparazione per l'uscita.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE

Nella scuola primaria, nelle classi prime e seconde, terze e quarte, l'organizzazione è diversificata:

- un docente a forte prevalenza affiancato da un docente di inglese e di religione;
- tempo pieno gestito da due docenti più l'insegnante di inglese e religione.

Nelle classi quinte il modello di insegnamento è modulare con due o più docenti che completano il tempo scuola settimanale fino a 30 ore, più 2 ore settimanali di mensa nelle scuole dove vige la settimana corta.

Operano pertanto più docenti con monte ore diversificato ma con pari responsabilità sul piano educativo e didattico: programmano e verificano l'attività scolastica, analizzano i problemi e le necessità emergenti, valutano i risultati raggiunti dagli alunni, intrattengono i rapporti con le famiglie.

Il Collegio Docenti ha ridefinito le quote orarie attribuite alle discipline secondo la scansione prevista in tabella dalla classe 1[^] alla classe 5[^] aumentando l'insegnamento della lingua italiana e della matematica.

Ambito	cl. 1	cl. 2	cl. 3	cl. 4	cl. 5
IRC	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
MOTORIA	2	2	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ITALIANO	9	8	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
LABORATORI					3
	27 ORE	27 ORE	27 ORE	27 ORE	30 ORE

Ambito	Tempo pieno cl.1	Tempo pieno cl.2	Tempo pieno cl.3	Tempo pieno cl.4
IRC	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
MOTORIA	3	3	2	2
ARTE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ITALIANO	9	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2
LABORATORI O	2	2	2	2
Metodo di studio	5	5	4	4
mensa	5	5	5	5
	40 ORE	40 ORE	40 ORE	40 ORE

Le classi 1[^] e 2[^] della scuola primaria di Libano seguiranno un'organizzazione oraria flessibile, strutturata nel primo quadrimestre a 25 ore settimanali, con compensazione delle discipline di Motoria, Italiano e Matematica, nel 2^o quadrimestre che prevede un rientro pomeridiano per un totale di 28 ore settimanali.

I Laboratori che si sviluppano nelle classi V[^] sono stati individuati come attività di approfondimento/recupero delle discipline curriculari da svolgere nel tempo scuola opzionale di ciascun plesso e sottoposti alla scelta dei genitori. L'intervento laboratoriale è rivolto al recupero dei bambini in difficoltà o al miglior sviluppo di competenze nei diversi ambiti disciplinari in sostituzione delle presenze non più previste dall'attuale ordinamento scolastico.

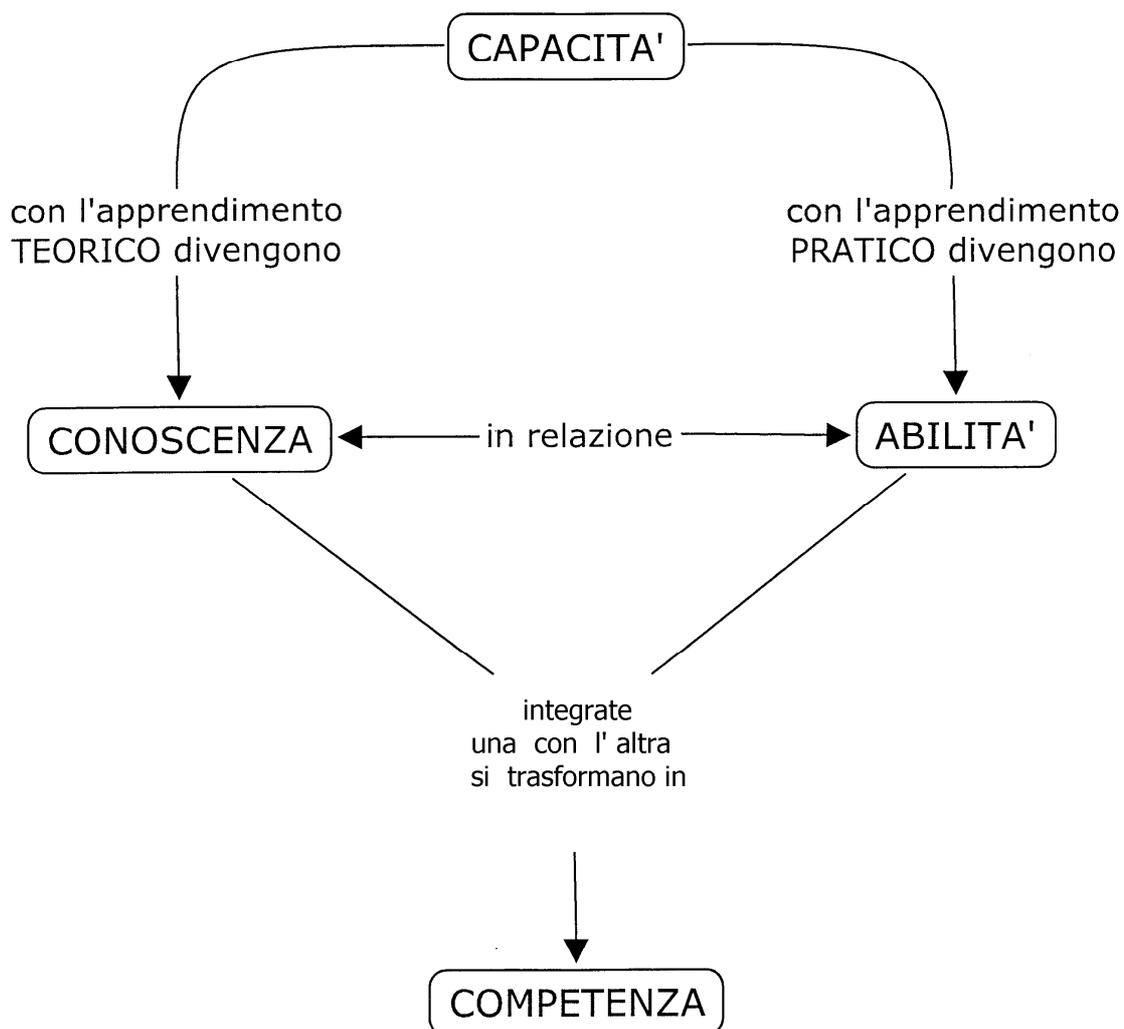
Nel corso del corrente anno scolastico il Collegio docenti si impegnerà a rivedere le programmazioni disciplinari per adeguarle al tempo scuola e adattare alle Nuove Indicazioni Nazionali.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

Gli elementi che gli insegnanti valutano per definire la qualità degli apprendimenti sono:

- il raggiungimento o meno dei livelli minimi irrinunciabili per la disciplina;
- il raggiungimento o meno di obiettivi fondamentali;
- l'acquisizione di conoscenze;
- lo sviluppo di abilità;
- lo sviluppo di competenze.



Gli strumenti che concorrono alla valutazione sono:

- osservazioni sul comportamento
- verifiche scritte e orali
- prove pratiche

Il tutto documentato attraverso il registro dell'insegnante e il documento di valutazione dell'alunno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

• **Valutazione degli apprendimenti**

L'anno scolastico è suddiviso ai fini valutativi, in due quadrimestri al termine dei quali i docenti enunciano i risultati raggiunti dagli alunni, nei vari ambiti disciplinari.

Sulla scheda compaiono i risultati della valutazione certificativa che si ottengono attraverso prove che garantiscono un certo grado di oggettività.

Per quanto riguarda gli APPRENDIMENTI, il voto tiene conto:

- del raggiungimento o meno degli obiettivi minimi
- dell'acquisizione delle conoscenze;
- dello sviluppo delle abilità;
- dello sviluppo delle competenze;

ed è espresso in decimi in una scala dal 4 al 10

SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCALA VERBALE	Descrizione del livello raggiunto	SCALA NUMERICA
Gravemente insufficiente	L' alunno/a non ha raggiunto le conoscenze e gli obiettivi irrinunciabili previsti per la classe.	4
Non sufficiente	L' alunno/a ha raggiunto solo parzialmente conoscenze ed obiettivi irrinunciabili previsti per la classe.	5
Sufficiente	L' alunno ha raggiunto gli obiettivi irrinunciabili e parte delle conoscenze di base previsti per la classe.	6
Discreto	L' alunno/a ha raggiunto gli obiettivi e le conoscenze previste che non applica con sicurezza.	7
Buono	L' alunno ha raggiunto gli obiettivi e le conoscenze previste per la classe utilizzandole con sicurezza ed in autonomia nel contesto specifico di apprendimento.	8
Distinto	L' alunno/a ha pienamente raggiunto gli obiettivi e le conoscenze maturando abilità specifiche che utilizza anche in contesti nuovi.	9
Ottimo	L' alunno/a ha pienamente raggiunto le competenze che sa impiegare con padronanza.	10

La Valutazione della Religione è espressa su scheda a parte inserita nel Documento di Valutazione con voti numerici riferiti alla su indicata scala valutativa. Le Attività Alternative sono espresse con giudizio orale.

• **Valutazione del comportamento**

Anche la valutazione del comportamento viene effettuata secondo criteri di oggettività all'interno di un piano strutturato di osservazioni.

Gli insegnanti hanno individuato i parametri che dovranno essere considerati nella valutazione del COMPORTAMENTO.

Tali indicatori dovranno essere condivisi all'interno dell'equipe e dovranno tener conto dell'intero periodo di permanenza del bambino a scuola (ricreazione, accoglienza al mattino, gite, ...).

SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voce sintetica	Descrizione comportamentale
NON ADEGUATO	<input type="checkbox"/> Non rispetta le regole condivise. <input type="checkbox"/> Sembra non essere consapevole delle conseguenze delle proprie azioni. <input type="checkbox"/> Comprende le conseguenze delle proprie azioni scorrette ma non modifica il comportamento.
PARZIALMENTE ADEGUATO	<input type="checkbox"/> Non rispetta tutte le regole condivise. <input type="checkbox"/> Comprende le conseguenze delle proprie azioni scorrette e a volte si attiva per modificare il proprio comportamento.
ADEGUATO	<input type="checkbox"/> Rispetta tutte le regole condivise. <input type="checkbox"/> Assume comportamenti costruttivi.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L' OSSERVAZIONE DEI COMPORAMENTI.

RISPETTO VERSO SE STESSI

	Indicatori
1	Impegno e costanza nel lavoro scolastico.
2	Uso adeguato del linguaggio e del tono della voce.
3	Cura del proprio materiale (Giacche...Zaino...Astuccio...)

RISPETTO VERSO GLI ALTRI

	Indicatori
1	Rispetto delle regole della scuola.
2	Rispetto di tutto il personale scolastico, docente e non.
3	Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni.
4	Rispetto del materiale altrui.

RISPETTO VERSO L' AMBIENTE

	Indicatori
1	Utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola.
2	Utilizzo appropriato degli spazi comuni.
3	Assunzione di comportamenti responsabili sia negli spazi scolastici sia in occasione di uscite e visite guidate.

• Valutazione globale dell' alunno (intermedia - finale)

Sono stati selezionati alcuni indicatori che gli insegnanti ritengono significativi per tracciare il profilo dell'alunno cioè le modalità privilegiate che egli adotta per rapportarsi alla vita scolastica. Ogni indicatore presenta delle voci descrittive rapportate alle classi.

Alla fine della scuola primaria, i docenti delle classi quinte predispongono un **Certificato delle Competenze**

Tutta la documentazione inerente alla valutazione e al certificato delle competenze è raccolta nell'allegato "valutazione degli apprendimenti".

Il Servizio Nazionale di Valutazione annualmente, predisponde delle prove di accertamento per la Lingua Italiana e la Matematica per le classi 2^a e 5^a a cura dell'INVALSI, la restituzione dei dati della rilevazione servono al Collegio dei Docenti per un'autovalutazione.

I PROGETTI

A fine anno scolastico tutte le scuole sono state impegnate a valutare l'esperienza compiuta e a identificare i problemi e le prospettive su cui investire nell'anno successivo.

Ogni scuola, a settembre, struttura il proprio Progetto di plesso e pianifica le progettualità integrative al fine di ampliare l'Offerta Formativa di ciascuna scuola e rendere più efficace, l'intervento educativo rivolto al bambino.

Tutti i progetti presentati vengono vagliati dalla Commissione POF che presenta le proposte al Collegio dei Docenti per organizzare il Piano dell'Offerta Formativa e impegnare le risorse finanziarie che il Circolo dispone.

In base a tale premessa si sintetizzano i seguenti i progetti / le attività che costituiscono parte integrante del P.O.F. a.s. 2012/ 2013.

Le schede analitiche di ciascun progetto sono visionabili in Segreteria.

- **PROGETTI e ATTIVITÀ TRASVERSALI**

- **Progetto "Il ben...essere a scuola"**

Si rapporta al Piano Triennale per il Ben...essere dello studente emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 2007 al fine di attuare percorsi per diffondere la cultura della salute intesa in senso fisico, psichico, relazionale/sociale.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Educare al rispetto di se stessi, degli altri (come gruppo al quale si appartiene), della società e delle sue regole.
- Educare al senso di responsabilità verso la propria salute fisica, mentale, relazionale/sociale.
- Educare alla valorizzazione della persona, facendo crescere il giusto il senso dell'autostima che influenza tanto il funzionamento psico-sociale.
- Educare ad un approccio critico verso messaggi mediatici e/o devianti.
- Educare alla libertà e alla libera scelta.

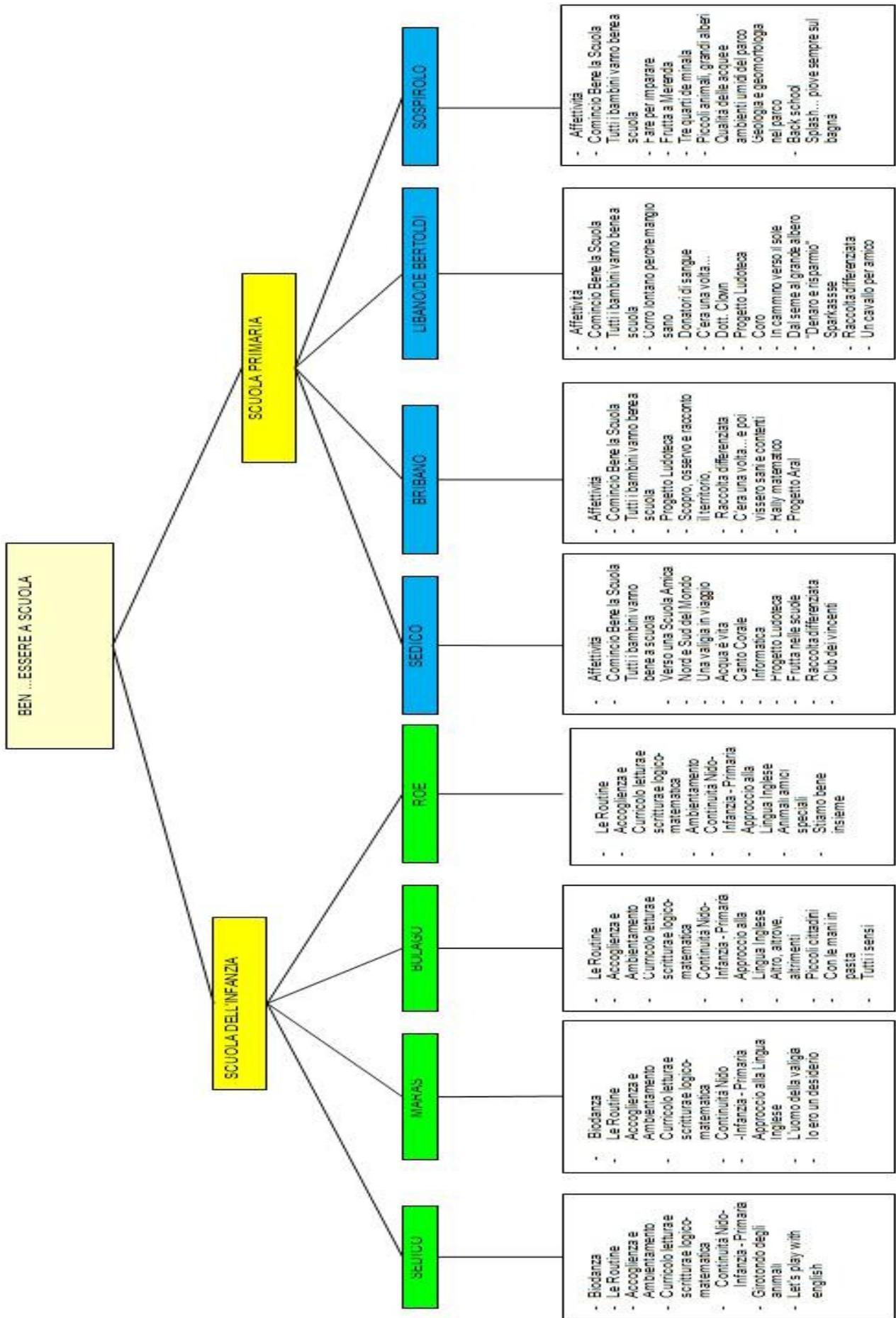
LE AZIONI SCELTE PER L'A.S. 2012/13

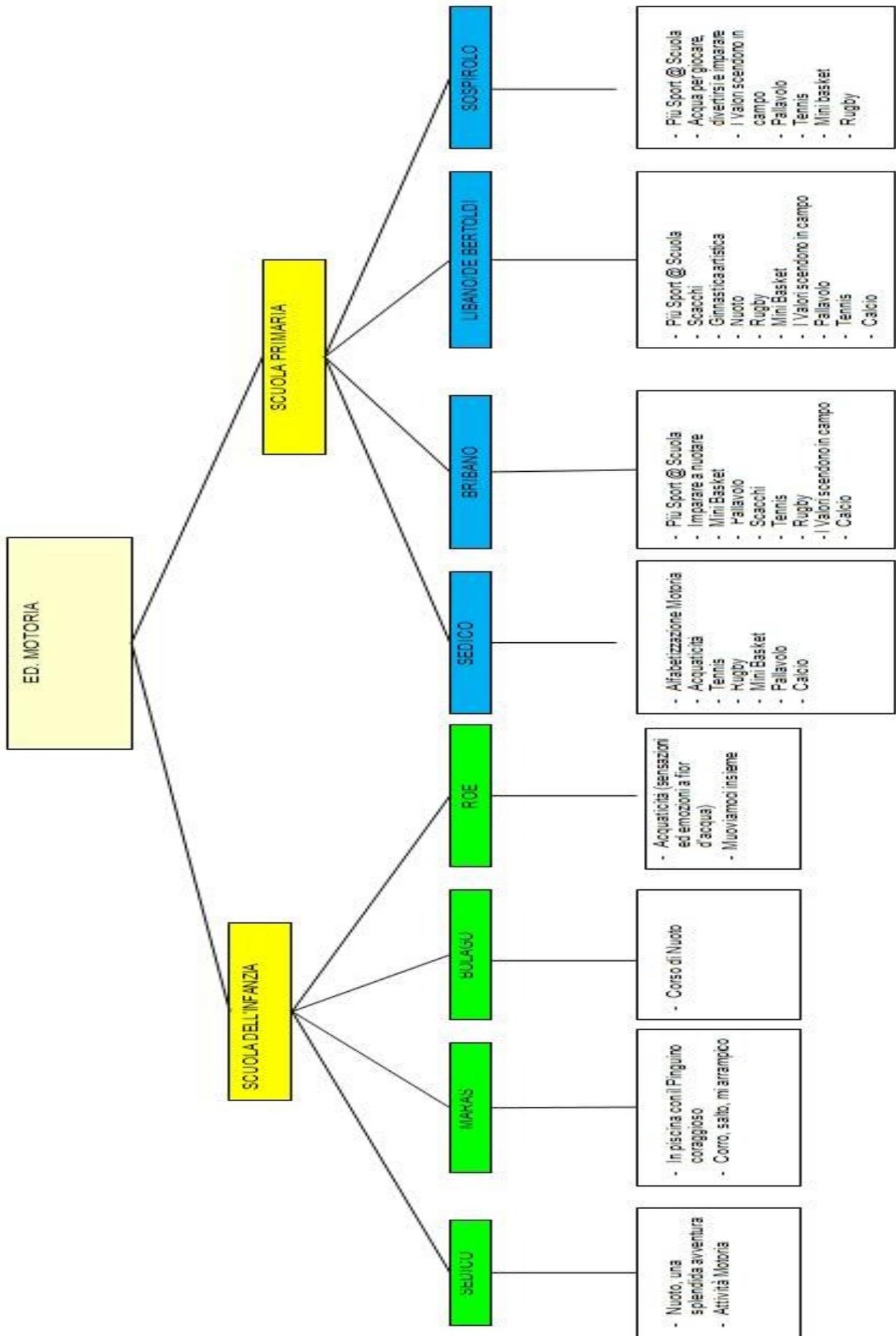
I progetti trasversali di Circolo sono stati strutturati nell'ambito dell'Educazione alla Convivenza e Cittadinanza, al potenziamento dell'attività Motoria e della Sicurezza a Scuola.

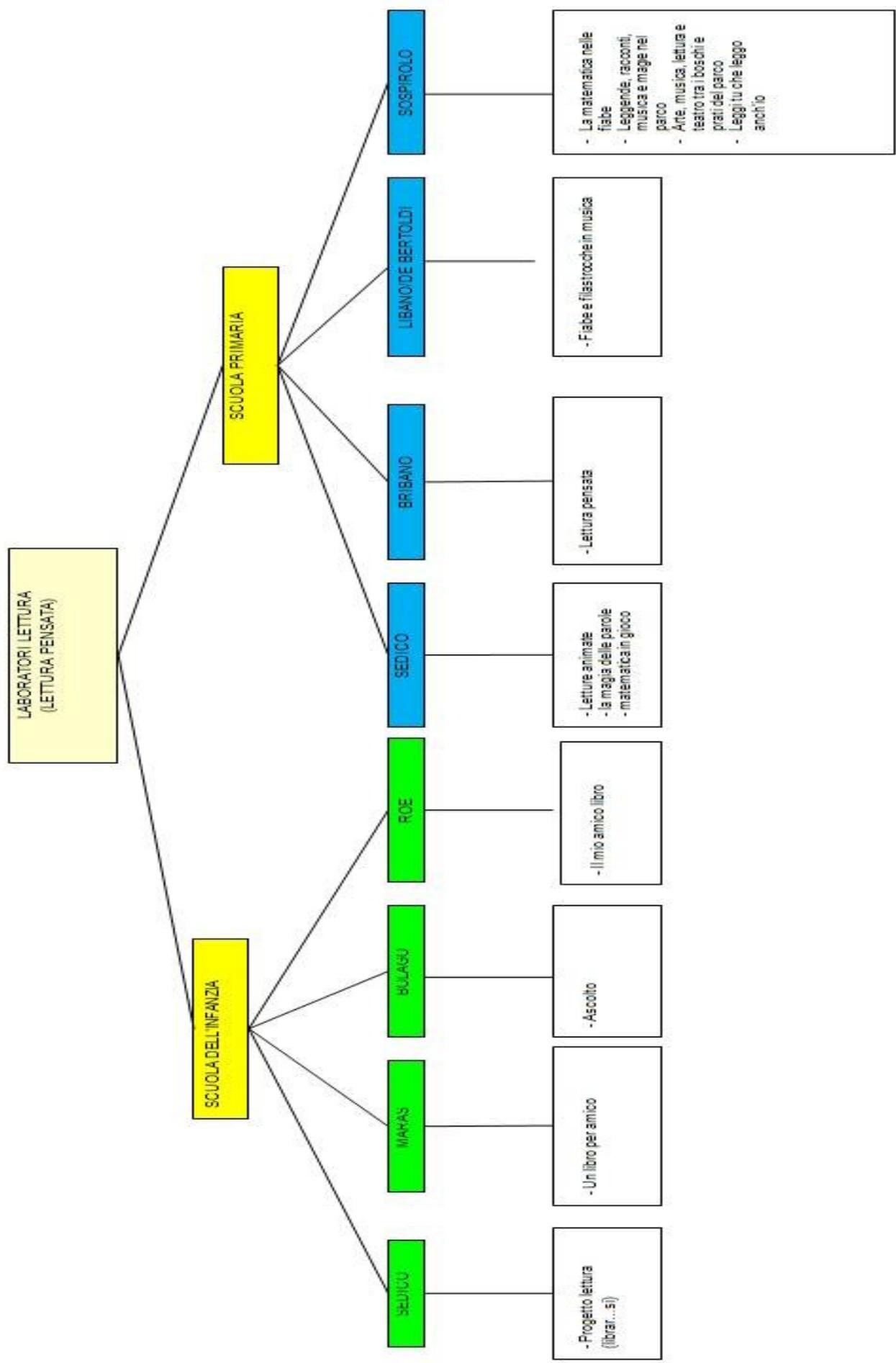
- **Altre attività:**

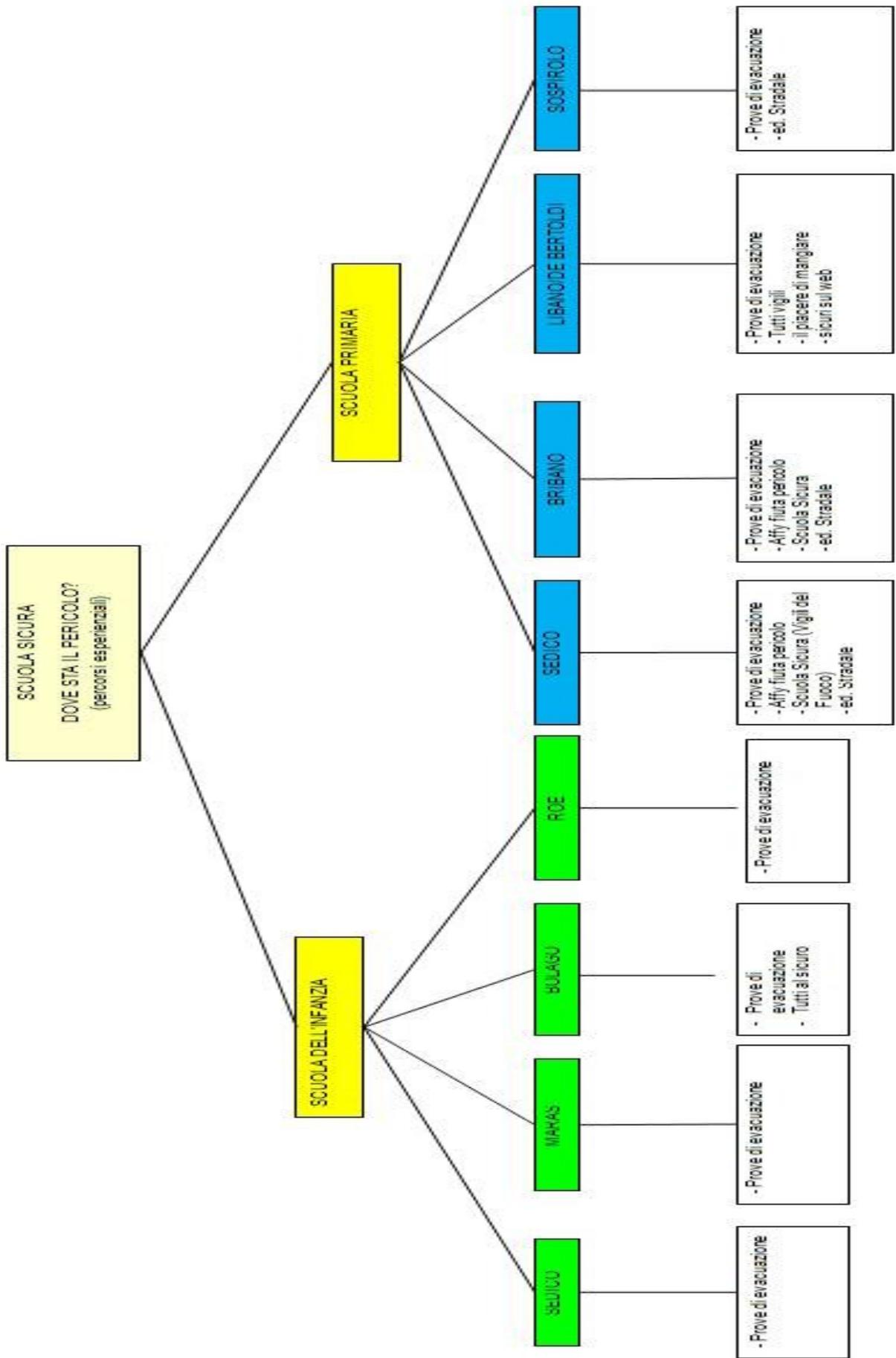
Le scuole del Circolo, nel corso dell'anno scolastico organizzano attività specifiche riferite a :

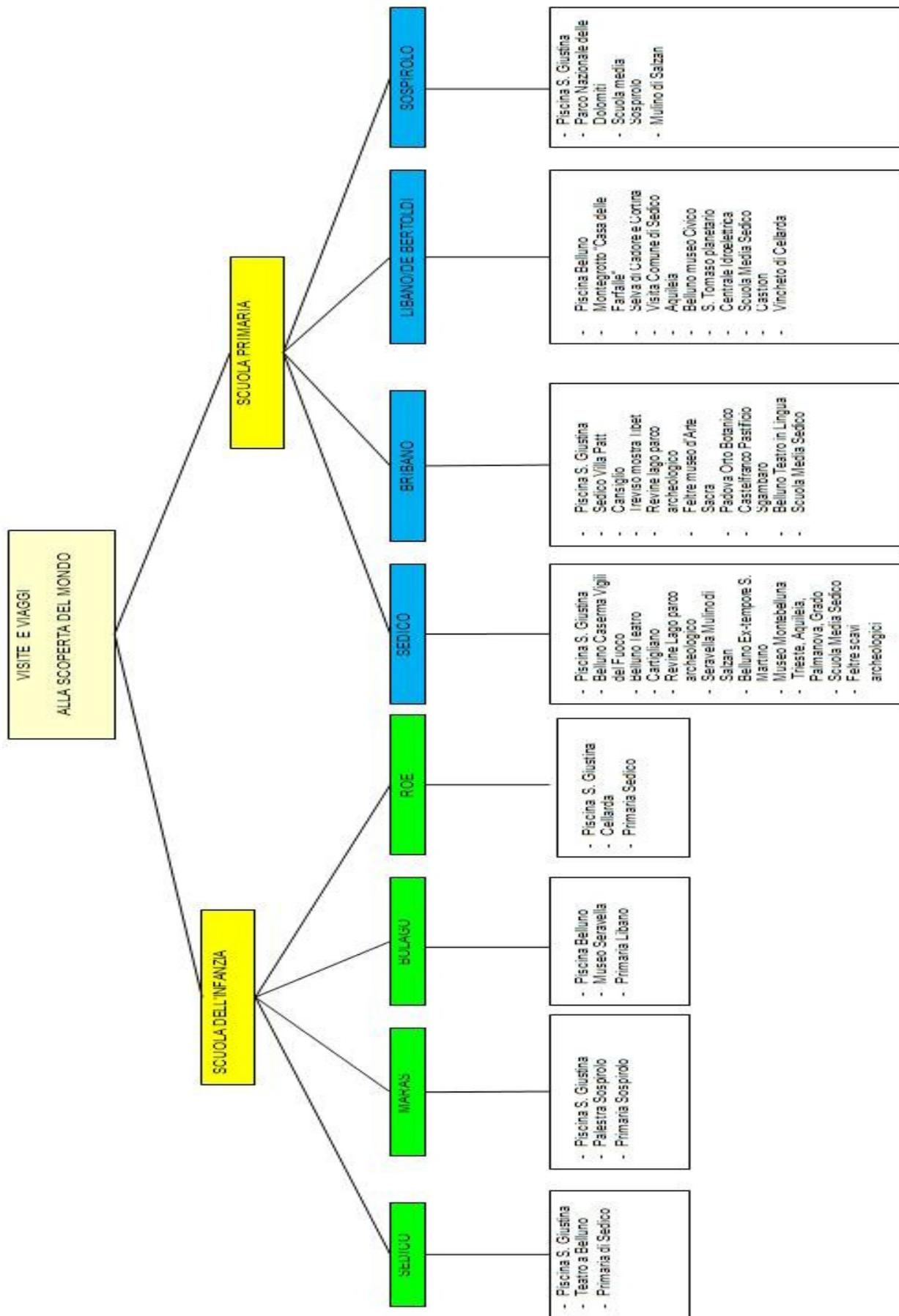
- Compleanni dei bambini
- Festa di Halloween
- Castagnata
- San Nicolò
- Festa di Natale
- Festa di carnevale
- Brusa la vecia
- Festa dell'accoglienza dei bambini che frequenteranno il prossimo anno
- Visite in biblioteca
- Visite di esplorazione ambientale
- Festa di fine anno











ISTRUZIONE DOMICILIARE

Questa Istituzione Scolastica si impegna a sviluppare il servizio di Istruzione Domiciliare per quei bambini che, già ospedalizzati per gravi malattie, non possono frequentare la scuola per lungo tempo, a causa di gravi patologie il cui decorso comporta, anche nella fase di degenza e cure domiciliari, necessità terapeutiche che, per complessità e durata, non sono temporaneamente compatibili con la frequenza scolastica.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire successivamente al ricovero ospedaliero in presenza delle seguenti gravi patologie:

- Patologie onco – ematologiche
- Patologie croniche invalidanti
- Malattie o traumi acuti invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono terapia immunodepressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Questa Istituzione Scolastica favorisce il rapporto scuola-famiglia prevedendo incontri periodici con i genitori e predisponendo materiale specifico per una miglior conoscenza della scuola e delle attività / iniziative strutturate.

La scuola all'atto delle iscrizioni, organizza degli incontri rivolti ai genitori, dove viene illustrata l'offerta formativa e il tempo scuola attuato nei plessi di infanzia e primaria.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico viene organizzata la Giornata di Scuola Aperta per i genitori e i loro figli che frequenteranno per la prima volta la scuola. I docenti faranno visitare l'edificio scolastico e presenteranno le attività che verranno svolte con il materiale didattico da acquistare. Vengono coinvolti in questa fase anche i bambini che provengono dal Nido "Cà Gioiosa" ed è previsto un incontro tra i genitori, le educatrici del Nido e le docenti dell'infanzia per illustrare l'organizzazione delle due strutture educative.

- **Incontri con i genitori: colloqui e assemblee**

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Incontro dedicato ai genitori dei bambini iscrivendi (a gennaio, prima delle iscrizioni);
- Assemblea a inizio anno e consegna di un fascicoletto informativo sul funzionamento della scuola ;
- Colloqui a inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti
- Due colloqui individuali in corso d'anno;
- Un'assemblea in occasione delle elezioni dell'Intersezione;
- Quattro Consigli di Intersezione;

SCUOLA PRIMARIA

- Incontro a gennaio con i genitori dei bambini che andranno in autunno a scuola;
- Assemblea con le insegnanti di classe 1[^], a giugno e prima dell'inizio dell'anno scolastico: in tale occasione gli insegnanti forniscono informazioni sull'organizzazione scolastica, presentano le attività, condividono le scelte educative e danno indicazioni per l'acquisto del materiale scolastico

- Assemblea in occasione delle elezioni dell'Interclasse;
- Quattro colloqui bimestrali individuali di cui due per la consegna della scheda di valutazione;
- Quattro Consigli d'Interclasse;
- Consegna elaborati a giugno;
- la scuola ha dotato ciascun alunno del libretto scolastico personale quale documento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia

Date e orari di tutti gli incontri saranno tempestivamente pubblicizzati all'Albo di tutte le scuole

RACCORDO NIDO - INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO

Per favorire il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, nel Circolo sono operanti due Commissioni di insegnanti che si occupano del raccordo fra i tre ordini di scuola (infanzia – primaria – secondaria di I° grado) e si riuniscono periodicamente durante l'anno scolastico.

• **Continuità nido – infanzia**

- Incontri periodici con la coordinatrice del Nido "Cà Gioiosa" per un confronto sulla programmazione, organizzazione del lavoro, sulla metodologia.
- Progetto zainetto: osservazioni sullo sviluppo della personalità del bambino da condividere tra gli operatori del nido e i docenti della scuola dell'infanzia per la formazione delle sezioni
- Incontri per le insegnanti della scuola dell'infanzia all'asilo nido per:
 - Individuare le modalità di ingresso dei bambini nell'ambito educativo successivo;
 - Utilizzare strumenti comuni per l'osservazione dei bambini;
 - Stabilire forme di documentazione delle esperienze vissute;
 - Identificare possibili curricoli in continuità relativamente alle aree di intervento comune;
 - Organizzare incontri e attività per favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.

• **Continuità infanzia – primaria**

Modalità di raccordo:

- Incontri periodici fra insegnanti delle classi prime della scuola primaria e le insegnanti della scuola dell'infanzia: a giugno per la presentazione dei bambini ed eventualmente a scuola iniziata, per casi particolari
- Visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria nel mese di maggio;
- Compilazione della scheda di osservazione/valutazione da parte delle insegnanti di scuola dell'infanzia per ciascun bambino che accederà alla scuola primaria ;
- Gli insegnanti della scuola dell'infanzia predispongono, assieme ai bambini, materiali e attività che vengono proseguite e approfondite nel primo periodo della scuola primaria;
- Eventuali incontri a scuola iniziata

• **Continuità primaria – secondaria 1° grado**

Modalità di raccordo :

- Incontri periodici tra insegnanti dei due ordini di scuola: a giugno per la presentazione dei bambini e formazione delle classi
- Nel mese di maggio visita alla scuola media da parte dei bambini di classe 5[^]
- Materiale specifico per il raccordo (schede esiti scrutini, schede di passaggio, certificato delle competenze, ecc.)
- Eventuali, ulteriori progettualità mirate che emergeranno in corso d'anno.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA (D.Lgs. 81/2008)

Questa Istituzione Scolastica ha approntato alcune delle misure preventive previste dal D.Lgs. 81/2008 per tutelare bambini/lavoratori all'interno della scuola.

In particolare :

- I Documenti di Valutazione dei rischi di ciascuna scuola (documenti a suo tempo trasmessi anche ai Comuni per i correttivi strutturali da attuare) sono in fase di ulteriore aggiornamento.
- Il Piano d'Emergenza (specifico per ciascuna scuola) è stato aggiornato.
- Il Piano di Primo Soccorso è presente in tutti i plessi scolastici.
- E' stato formato un gruppo consistente di operatori scolastici preposti al Primo Soccorso e responsabili del Servizio Antincendio in ogni scuola ed è stato strutturato/aggiornato il Piano operativo .
- Sono state previste in tutte le scuole le prove di evacuazione e sensibilizzati i bambini ad assumere comportamenti corretti e istituiti gli "apri-fila" e " chiudi-fila".
- E' nominato il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione per il Circolo
- Tutti i lavoratori vengono ad inizio anno scolastico informati e formati sulle norme e le indicazioni relative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Al personale ATA è stato consegnato un depliant sulle misure di sicurezza da adottare nei luoghi di lavoro.
- Il Circolo Didattico è partner nella Rete Provinciale per la sicurezza "ReSis" e al proprio interno operano i seguenti addetti/preposti:
 - R.S.P.P. Trincerì Vincenzo
 - RSL da formare
 - Coordinatori delle Emergenze
 - Responsabili del Servizio Lotta agli Incendi
 - Responsabili del Primo soccorso
 - Responsabili del divieto di Fumo.

ORGANIGRAMMA CIRCOLO DIDATTICO SEDICO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Il Dirigente nomina un docente vicario e un secondo collaboratore con i seguenti incarichi:

- sostituzione del dirigente su delega
- coordinamento e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa
- coordinamento per la formazione e aggiornamento del personale
- cura della documentazione didattica
- supporto all'organizzazione didattica e del personale, all'ufficio di segreteria area alunni e personale docente
- supporto alla gestione dei rapporti scuola/famiglia, enti locali, ulss

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA/DELL'INFANZIA

Il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente organizzazione

incarico	compito
coordinatore della documentazione	verbalizza gli incontri di plesso seguendo i modelli predisposti e li consegna in segreteria
coordinatore della documentazione	verbalizza gli incontri di interclasse/intersezione seguendo i modelli predisposti e li consegna in segreteria
responsabile laboratorio lettura	gestisce la biblioteca degli alunni e il laboratorio di lettura; formula e accoglie proposte per i nuovi acquisti
responsabile palestra ed attrezzature speciali	controlla i materiali della palestra
responsabile laboratorio di musica	gestisce e controlla laboratorio e strumentazioni
responsabile laboratorio di informatica	gestisce il laboratorio di computer e segue le procedure informatiche, formula e accoglie proposte per acquisti e segnala le disfunzioni

All'interno di ciascun plesso ai docenti è stato attribuito uno o più dei seguenti incarichi
organizzare le sostituzioni in caso di assenza o cambiamenti di orario
controllare e segnalare eventuali disfunzioni/interventi necessari agli ambienti; comunicare le richieste uso locali. Controllare il funzionamento degli strumenti (fotocopiatori, telefono, fax...), segnalare eventuali disfunzioni e/o richiede interventi di manutenzione. Predisporre la lista per l'acquisto dei materiali e arredi
occuparsi della gestione delle circolari, della diffusione di informazioni e della comunicazione con docenti, famiglie, segreteria. Gestione delle attività didattiche integrative.
predisporre e coordinare le prove di evacuazione; rilevare e comunicare eventuali disfunzioni nelle prassi di sicurezza e primo soccorso
presiedere, su delega del DS, gli incontri dei consigli di interclasse/intersezione. Coordinare e gestire le riunioni di plesso. Raccogliere esigenze e progetti del plesso da trasferire in segreteria

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, considerate le esigenze dell'istituzione scolastica, individua al proprio interno delle figure di riferimento con compiti specifici nelle diverse aree.

Per l'a.s. 2012/13 il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti Funzioni Strumentali:

AREA 1 " GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE "
SCUOLA SICURA - SICUREZZA
AREA 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI"
CURRICOLO DI MUSICA
AREA 3 " INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI"
INTEGRAZIONE ALUNNI H ED. ALLA SALUTE BEN...ESSERE COMINCIO BENE LA SCUOLA CONTINUITA' ADOZIONI - INTERCULTURA INTERCULTURA, ART. 34 LA SCUOLA E' APERTA A TUTTI
AREA 4 " REALIZZAZIONE DI PROGETTI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA "
EDUCAZIONE MOTORIA

COMITATO DI VALUTAZIONE

A inizio anno il Collegio dei Docenti nomina quattro insegnanti che compongono il comitato di valutazione dei docenti in anno di prova con il compito di valutarne l'idoneità

TUTORS

Ciascun insegnante in anno di prova si avvale del sostegno, collaborazione, supervisione da parte di un docente "esperto" che assume la funzione di tutor

COMMISSIONE POF-QUALITÀ

Composta dai docenti rappresentanti dei plessi cura il Piano dell'Offerta Formativa

COMMISSIONE CONTINUITÀ

Nel Circolo è operante una commissione di insegnanti che si occupa del raccordo fra i tre ordini di scuola e si riunisce periodicamente durante l'anno scolastico per pianificare e progettare attività che favoriscano il passaggio dei bambini tra un ordine di scuola e il successivo.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Composta da alcuni docenti del Circolo progetta percorsi mirati di integrazione per i bambini provenienti da altri paesi, promuove in tutti i bambini una cultura dell'accoglienza, documenta e socializza le buone pratiche, predispone materiali specifici

COMMISSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

E' composta dagli insegnanti di sostegno e da alcuni insegnanti di classe/sezione, si occupa dell'integrazione degli alunni in difficoltà

REFERENTI DI CIRCOLO

Alcuni docenti si occupano di specifici settori educativi e son individuati come figure di riferimento sia all'interno del Circolo che nei rapporti con altre scuole o istituzioni

disagio scolastico
scuola amica
lettura pensata
benessere, salute e alimentazione (frutta nelle scuole)
referente CTI (Centro territoriale integrazione)
referente CTP (centro territoriale permanente di Quero)
referente adozioni
referente per il coordinamento scuola/agenzie educative
ass. Conz, ass. Genitori, Ludoteca, biblioteca, ecc

RESPONSABILI LABORATORIO LETTURA /COMPUTER

Ciascun plesso è dotato di un laboratorio di lettura e di informatica, un docente è responsabile delle modalità di utilizzo dei materiali e delle attrezzature

GLI ORGANI DI GOVERNO di questa Istituzione Scolastica

COLLEGIO dei DOCENTI (Organo di durata annuale)

E' composto da tutti gli insegnanti che operano nel Circolo Didattico. Si riunisce su convocazione del Capo d'Istituto e discute/delibera argomenti inerenti il progetto educativo-didattico-organizzativo.

CONSIGLIO di CIRCOLO (Organo di durata triennale)

E' composto da rappresentanti eletti degli insegnanti, dei genitori e del personale A.T.A. Si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente che è un genitore. Il Consiglio di Circolo discute e delibera argomenti relativi all'organizzazione generale ed ha competenza specifica in campo finanziario.

CONSIGLIO di INTERCLASSE e di INTERSEZIONE (Organo di durata annuale)

E' composto da tutti gli insegnanti che operano in ciascuna scuola e dai rappresentanti dei genitori (in numero pari al numero delle classi). Si riunisce 4 volte all'anno (in date da calendarizzare ed esporre all'Albo di ciascuna scuola) e non ha poteri deliberanti: esprime pareri e proposte che però devono essere avallate dai due Organi citati precedentemente

I componenti di tutti gli Organi Collegiali, le convocazioni dei Consigli di Interclasse/Intersezione e del Consiglio di Circolo sono pubblicizzate all'Albo di ciascuna scuola.

Nella Direzione Didattica sono depositati i verbali delle riunioni degli OO.CC. consultabili dai genitori previa richiesta.

VALUTAZIONE DEL PIANO

Il Piano dell'Offerta formativa viene presentato annualmente agli organi di governo e da questi approvato e valutato.

La valutazione del piano si articolerà a diversi livelli:

1. Valutazione dell'efficacia/efficienza dei progetti

attraverso la presentazione di report finali

- delle Funzioni Strumentali
- dei responsabili delle Commissioni Tematiche
- dei referenti dei Progetti d'Istituto
- relazione di fine anno del D. S. al Consiglio di Circolo

2. Valutazione della programmazione curricolare

attraverso

- l'autoanalisi del piano di studi disciplinare da parte dei docenti
- analisi dei risultati raggiunti dagli studenti esplicitati nella scheda di valutazione.
- I risultati delle prove INVALSI

3. Valutazione del grado di soddisfazione del servizio erogato:

- reclami presentati
- uso di risorse interne per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel POF
- congruenza tra risorse impegnate e risultati ottenuti
- relazioni ed intese con gli enti territoriali
- finanziamenti ottenuti per progettazioni
- partecipazione delle famiglie alle riunioni

SOMMARIO

L'istituzione scolastica e il territorio	Pag. 1
La nostra mission	Pag. 2
Il progetto educativo	Pag. 2
Il patto educativo	Pag. 2
Principi e finalità	Pag. 3
Risposta della scuola alle esigenze del territorio	Pag. 5
Le scuole del Circolo	Pag. 5
Relazioni con il territorio	Pag. 9
Organizzazione in classi	Pag. 10
Intercultura e accoglienza	
Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	Pag. 11
Il ruolo e le attività degli insegnanti di sostegno	Pag. 13
Il supporto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)	Pag. 15
L'inserimento scolastico dei bambini adottati	Pag. 16
Il progetto educativo delle scuole dell'infanzia	Pag. 17
L'organizzazione delle scuole dell'infanzia	Pag. 18
L'organizzazione delle scuole primarie	Pag. 18
Modalità di valutazione	Pag. 20
La valutazione nella scuola primaria	Pag. 21
I progetti	Pag. 23
Ben essere a scuola	Pag. 24
Educazione motoria	Pag. 25
Laboratori lettura	Pag. 26
Scuola sicura	Pag. 27
Visite e viaggi	Pag. 28
Istruzione domiciliare	Pag. 29
Rapporti scuola – famiglia	Pag. 29
	Pag. 30
Raccordo nido - infanzia – primaria – secondaria 1° grado	
La sicurezza nella scuola	Pag. 31
	Pag. 32
<i>Organigramma</i>	
Gli organi di governo	Pag. 34
Uffici di segreteria - Calendario scolastico	Pag. 35
Valutazione del piano	Pag. 36

**Questo documento redatto dalla Commissione POF
è stato deliberato dal
Collegio Unitario dei Docenti in data 24.10.2012
Consiglio di Circolo in data 20.11.2012**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Lucia Savina)**